

http://milano.corriere.it/notizie/cronaca/14_aprile_07/festa-la-city-marathon-tredicimila-corsa-milano-97c2a7f4-be24-11e3-955c-9b992d9cbe5b.shtml

Festa per la City Marathon Tredicimila alla corsa di Milano

Parata di colori, ma anche proteste per la città
paralizzata. Gara di solidarietà: per le onlus
raccolta record di fondi

di Elisabetta Andreis

di Elisabetta Andreis



Si correva (e non si giocava a calcio) ma gli spettacolari goal, con la SuisseGas Marathon che ha coinvolto più di 13.000 persone, ieri sono stati centinaia. In primis quelli delle 130 Onlus che con la corsa hanno raccolto fondi, in tutto 200.000 euro, cifra enorme che ancora sta salendo con le collette online su retedeldono.it. Energia, entusiasmo e grinta degli organizzatori e dei runner hanno contagiato parte della città mentre l'altra si scontrava con numerosi disagi per il traffico a causa della scarsa comunicazione da parte del Comune e dato che il percorso a tratti impediva l'accesso al centro città, con proteste nei quartieri e per chi lavora anche la domenica, oltre alle 27 linee dei mezzi pubblici deviate dall'Atm per agevolare la corsa. Un passo indietro logistico rispetto all'anno scorso che non ha tuttavia disturbato i 13 mila partecipanti, da soli o in staffetta, alla 14esima maratona milanese.

Sul fronte benefico, in vetta alla classifica delle onlus che hanno raccolto di più c'è Rare Partners, 30.500 euro per il progetto «Respiro di corsa contro la fibrosi cistica», seguita a ruota da «Senegol», 26.500 euro e oltre 60 corridori volontari per costruire un centro sportivo a Saint Louis, in Africa; terzo, con 20 mila euro destinati a culle termiche per neonati prematuri in Rwanda il Movimento per la cooperazione internazionale (Moci). Ma tra le 2.378 staffette c'era proprio di tutto: istituti come il Mario Negri, che ha schierato 260 ricercatori per una borsa di studio sul trauma cranico, aziende tipo Pirelli con 26 staffette per Magica Cleme, scuole come la Diaz che cercava contributi per lavagne Lim. E persino un carcere, quello di Bollate, che ha organizzato in contemporanea alla City Marathon staffette dentro le mura e poi, d'accordo col Tribunale di sorveglianza, ha concesso ad un detenuto modello, Mzoughi Sami, 30 anni, il permesso premio per uscire e correre davvero la sua gara in città, nel nome di tutti. I compagni di cella gli hanno passato il testimone correndo in prigione, simbolicamente, e lui è volato fino al traguardo in piazza Castello insieme a Paolo Maccagno, antropologo volontario per l'associazione Bambini senza sbarre, e gli altri due della staffetta «Forza Papà».

